

OSPEDALE DI CASTIGLIONE

LA GRANDE MIGRAZIONE DEGLI INFERMIERI

A cura della **Redazione Attualità** (in collaborazione con **Castiglione Alegre**)

A distanza di tre mesi dall'inizio della nostra inchiesta sull'Ospedale di Castiglione, mentre la direzione generale del San Pellegrino continua a non voler rispondere, alcune situazioni critiche sono rientrate o stanno per essere superate (ne parliamo anche nell'intervista con il Consigliere Comunale Franco Tiana). Per quanto riguarda gli organici, oltre al ritorno dell'infermiere professionale di notte nel reparto di **Cardiologia**, è stata ripristinata la presenza, nel turno del pomeriggio, dell'operatore socio sanitario (O.S.S.) nel reparto di **Ortopedia**. Permangono in ogni modo le preoccupazioni per la programmazione delle ferie estive e dei turni di lavoro per **la grande migrazione degli infermieri dall'Ospedale San Pellegrino alle strutture sanitarie pubbliche: 5 dall'Ortopedia, 3 dal Pron-**

to soccorso, 1 dalla Rianimazione, 7 da Medicina, 2 da Cardiologia, 1 da Chirurgia e 3 dalla Sala operatoria (in questi numeri sono compresi i dipendenti che se ne sono già andati e quelli che se n'andranno entro l'estate). Non sappiamo quanti altri operatori (sanitari e tecnico-amministrativo) siano in procinto di andarsene, ma già il dato della migrazione degli infermieri la dice lunga sul "clima" che regna al San Pellegrino e sull'indice di insoddisfazione del personale, che del resto ha ampiamente commentato nella nostra inchiesta. Altre news positive: è **rientrato in sede il servizio emergenza-urgenza **118** e sono ripresi i lavori per il reparto **SPDC**. Grande preoccupazione, invece, per i **cantieri aperti in Ospedale**, com'è documentato dalla lettera inviata da Castiglione Alegre al Dott. Nicchio.**

INTERVISTA A FRANCO TIANA, CONSIGLIERE DI MINORANZA

In questi ultimi mesi, come Consiglieri Comunali di opposizione, avete portato all'attenzione dell'opinione pubblica le situazioni di disagio dei pazienti dell'Ospedale. A che punto siamo?

Su alcune situazioni importanti siamo riusciti a creare un notevole interesse nell'opinione pubblica e ad aprire un dibattito nelle Istituzioni che hanno portato a dei risultati concreti: il 118, ad esempio, che era stato spostato alla Ghiola, è rientrato alla sua sede naturale; il personale di Cardiologia e del Pronto soccorso è ritornato ad essere quello di prima...

E sulla chiusura del reparto di Psichiatria SPDC?

Su questo problema si è creato un movimento che, partendo dai famigliari dei pazienti, alle organizzazioni sindacali, ai lavoratori si è concluso con il coinvolgimento del Consiglio Comunale. Il risultato di questo intervento congiunto è stato di ottenere l'impegno certo alla riapertura del servizio a Castiglione.

Come vanno i lavori alla nuova sede dell'SPDC?

Attualmente sono terminati i lavori per predisporre l'ossi-

geno e si è in attesa della concessione di accreditamento su cui invito ad accelerare i tempi per diminuire i disagi per i famigliari dei pazienti.

E invece tutta aperta la partita della mancata consegna della documentazione richiesta.

Infatti... siamo purtroppo ancora in attesa di avere la documentazione inerente all'attività di controllo e vigilanza degli organismi della Fondazione sulla gestione dell'Ospedale da parte del gestore privato che dimostri cosa hanno fatto questi comitati. A questo punto penso che questa documentazione non esista e quindi viene da chiedersi quale attività di controllo abbia effettuato la Fondazione, in questi anni, sulla gestione dell'Ospedale.

Quindi?

Il modo in cui siamo intervenuti, e considerati i risultati conseguiti, ci deve spingere a proseguire nell'intervento di controllo, di informazione e di coinvolgimento dei cittadini nell'obiettivo di migliorare la qualità del servizio erogato dall'Ospedale e fare in modo che la salute dei cittadini sia la priorità nell'intervento e negli investimenti.

LAVORI E DISAGI: LETTERA DI CASTIGLIONE ALEGRE

Al Direttore Generale dell'Ospedale San Pellegrino,

Dott. Guerrino Nicchio

Da alcune settimane all'Ospedale San Pellegrino di Castiglione delle Stiviere sono in corso dei lavori di ristrutturazione che, se da un lato sono da apprezzare perché, si spera, dovrebbero rendere più accoglienti e funzionali i locali oggetto dell'intervento, dall'altro riteniamo debbano essere sottoposti a verifica in quanto provocano seri disagi a pazienti e operatori. Per tutto il giorno, infatti, tra martelli pneumatici che lavorano quasi in continuazione e lavori di demolizione di parti murarie, si sollevano **nubi di polvere nell'aria** e si produce un **rumore assordante che rimbomba in quasi tutto l'Ospedale** e che, come ci è stato riferito e come abbiamo potuto constatare personalmente, "ti entra nello stomaco", con effetti particolarmente deleteri per i pazienti, che avrebbero invece bisogno di ben altro ambiente. A ciò si aggiunge l'inquinamento acustico provocato dal cantiere esterno e dalla conseguente movimentazione di automezzi di ogni tipo. Particolarmente preoccupante è quanto è avvenuto l'altro giorno, nella mattinata di sabato 28 giugno, quando la polvere, tramite il vano scala, è arrivata al primo e al secondo piano dell'Ospedale. Riteniamo tale **situazione decisamente inaccettabile**, anche perché incide negativamente sulla qualità del lavoro degli operatori sanitari, costretti a lavorare in condizioni precarie, con il rumore dei martelli pneumatici che sovrasta tutto, al punto da non

riuscire nemmeno a telefonare, e con le vibrazioni che possono creare problemi alle attrezzature mediche. Ci preme ricordare che un martello pneumatico produce un rumore di 100 decibel, ovvero il doppio del valore massimo consentito per la sopportabilità dell'orecchio umano. Perché, in un Ospedale, è concessa una deroga così rilevante, per molte ore, e per più settimane? Il dato è estremamente preoccupante perché **il decibel** è un'unità di misura esponenziale, per cui, ad un aumento di soli 3 punti, corrisponde una pressione doppia dell'onda sonora sul timpano. Ciò significa che siamo in presenza di **un problema serio per la salute dei pazienti e degli operatori**, rispetto al quale Le chiediamo di intervenire con estrema sollecitudine. Le chiediamo inoltre di attivare gli opportuni controlli affinché i vari lavori in corso garantiscano il rispetto delle norme sulla sicurezza della 626. Auspicando, nell'interesse generale di tutta la comunità locale, il positivo e rapido accoglimento di quanto richiesto, porgiamo i più cordiali saluti.

Claudio Morselli (Presidente di Castiglione Alegre)
Castiglione delle Stiviere, 30/06/2008

Lettera inviata per conoscenza al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" di Mantova, Dr. Luca Stucchi; al Sindaco di Castiglione delle Stiviere, Avv. Fabrizio Paganella e al responsabile del Tribunale per i Diritti del Malato, Sig. Mentore Carra.

BREVI DA CASTIGLIONE

ASILO NIDO

L'Amministrazione Comunale, nonostante varie perplessità (anche al proprio interno) e l'esistenza di problemi concreti di gestione, ha deciso di procedere con il trasferimento all'Aspam della gestione dell'asilo nido comunale. Il futuro è un'incognita, in primo luogo per il personale.

INDAGINE AMBIENTALE

Il Comitato di Salvaguardia del Territorio è intervenuto sull'indagine ambientale ed epidemiologica da realizzare nel nostro territorio, così com'è stato fatto recentemente nel Viadanese. Sono diversi anni che tale indagine è stata chiesta all'ASL, alla Provincia, all'Arpa ed al Comune di Castiglione. Purtroppo, però, da quanto ci risulta, non sono stati fatti passi avanti. Eppure è sotto gli occhi di tutti il risultato positivo per la salute dei cittadini che questa indagine ha prodotto nel Viadanese, in quanto ha permesso di scoprire la percentuale elevata dei tipi di tumore ed individuare il tipo di inquinamento responsabile di questo male, trovando le soluzioni adeguate, come è successo a Sabbioneta. Il Comitato sottolinea che bisogna dire basta con i ritardi e le lungaggini burocratiche. È arrivato il momento di uscire fuori dalle "secche" ed attivarsi concretamente per l'avvio dell'indagine epidemiologica ed ambientale nell'Alto Mantovano. L'ASL, in particolare, deve attivare effettivamente l'Osservatorio epidemiologico ed il registro tumori.

DEGRADO A SCUOLA

In data 19 maggio 2008 gli insegnanti del plesso di scuola primaria Cesare Battisti dell'Istituto Comprensivo 1 hanno inviato una lettera all'Ufficio Tecnico del Comune di Castiglione delle Stiviere per lamentare, ancora una volta, le condizioni di degrado in cui versa l'edificio scolastico. "Condizioni igienico sanitarie dei bagni... condizioni dei muri interni e battiscopa... serramenti interni ed esterni... pavimentazione... pileta uscita di sicurezza... cancellata e recinzione esterna instabile...". Sull'argomento il Consigliere Tiana ha presentato un'interpellanza da discutere nel prossimo Consiglio Comunale e nella quale si sottolinea, tra l'altro, che "la soletta del pavimento del bagno a piano terra sembrerebbe sostenuta da ponteggi provvisori".



PIROSSINA LA REGIONE CI PRENDE IN GIRO

A cura della **Redazione Attualità**

Il Presidente della Giunta Regionale, Roberto Formigoni, ha risposto alla petizione, firmata da 1.179 cittadini, che Castiglione Alegre gli ha trasmesso quattro mesi fa e con la quale si chiede di respingere la richiesta della Blu Service di realizzare una discarica alla Pirossina.

Cortese e disponibile nella forma, ma decisamente fuori luogo nei contenuti, questa risposta preoccupa perché cerca di addossare alla Provincia tutte le responsabilità di un eventuale accoglimento della richiesta della Blu Service, quando

invece è la Regione che ha il compito di decidere sulla Valutazione di Impatto Ambientale, il cui esito negativo porterebbe definitivamente all'archiviazione di ogni procedura, impedendo così la realizzazione della discarica.

In sostanza è un presa in giro. Non poteva mancare, quindi, da parte di Castiglione Alegre, una breve replica per ribadire le responsabilità e le competenze della Regione, rinnovando l'invito affinché la Valutazione di Impatto Ambientale si chiuda con esito negativo.

LA LETTERA DI FORMIGONI

Egregio Signor Morselli, ho letto con attenzione quanto mi ha inviato sulla discarica a Pirossina, frazione del Suo Comune, e ho chiesto ai miei collaboratori di approfondire la questione per poterLe fornire un aiuto nella risoluzione del problema. Le devo segnalare purtroppo che, nel rispetto dell'autonomia fra gli Enti, la discarica di cui mi scrive è di diretta competenza dell'Amministrazione Provinciale e su questo tema specifico Regione Lombardia non ha alcun

marginale d'intervento. Potrà dunque più utilmente rivolgere la Sua richiesta direttamente alla Provincia di Mantova, Settore Ambiente. Augurandomi che la situazione possa risolversi nel modo migliore possibile per tutte le parti interessate, porgo, a lei e a tutti i collaboratori della Sua Associazione, i miei più cordiali saluti.

Roberto Formigoni
(Presidente Giunta Regionale)
Milano, 29/05/2008

LA REPLICA DI CASTIGLIONE ALEGRE

Egregio Signor Presidente, La ringrazio, a nome dell'Associazione Castiglione Alegre, per la risposta che ci ha inviato e per le informazioni in essa contenute. Vogliamo però farLe notare che i 1.179 cittadini che hanno firmato la petizione si sono rivolti a Lei per ciò che è di competenza della Regione Lombardia, e in particolare per la Valutazione di Impatto Ambientale, il cui esito, come Lei sa, è determinante ai fini dell'attivazione della procedura autorizzativa. Rinnovo pertanto l'invito

affinché siano tenute in considerazione tutte le argomentazioni di carattere tecnico-scientifico relative al gravissimo impatto ambientale e socio-economico che una discarica alla Pirossina provocherebbe sul nostro territorio e affinché, proprio per tali ragioni, la Valutazione di Impatto Ambientale si concluda con esito negativo.

Con i più cordiali saluti.

Claudio Morselli
(Presidente di Castiglione Alegre)
Castiglione delle Stiviere, 13/06/08

SOLDINI
TIPOLOGRAFIA
Grafica & Stampa

Stampati commerciali e pubblicitari

Calendari

Cataloghi e Depliant

Manifesti

Edizioni e libri

Moduli continui

Stampa digitale piccolo e grande
formato anche per esterno

PSICHIATRIA SPDC PORTE APERTE

di Luigi Benevelli

Le più recenti rilevazioni statistiche nazionali hanno messo in luce che in più dell'85% dei servizi psichiatrici ospedalieri italiani (SPDC e cliniche psichiatriche) si ricorre all'uso della contenzione meccanica e si tengono le porte chiuse, **pratiche che violano i diritti e la dignità dei pazienti**. In Italia vi sono però SPDC che tengono le porte aperte e non legano le persone; essi si sono costituiti nel 2006 nell'associazione *CLUB SPDC APERTI NO RESTRAINT* che ha tenuto il 6 giugno a Mantova il suo terzo incontro nazionale dedicato al **lavoro degli infermieri negli "SPDC porte aperte"**.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di più di duecento persone, in gran parte infermieri professionali, è stato l'occasione per riflettere sull'importanza del lavoro infermieristico rispetto all'operare senza praticare restrizioni. Il confronto delle esperienze e la discussione, che hanno visto protagonisti anche operatori che stanno ragionando per superare le pratiche di contenimento ancora in uso nei propri servizi, si sono posti l'obiettivo di dare un contributo al nuovo Codice Deontologico dell'Infermiere Professionale in fase di elaborazione. Al riguardo va ricordato che il **Codice Deontologico del 1999**, interveniva sulla questione all'art. 4.10: "L'infermiere si adopera affinché il ricorso alla contenzione fisica e farmacologica sia evento straordinario e motivato, e non metodica abituale di accadimento. Considera la contenzione una scelta condivisibile quando si configuri l'interesse della persona e inaccettabile quando sia una implicita risposta alle necessità istituzionali". Quel testo è in revisione da parte del-

la **Federazione nazionale dei Collegi Professionali degli Infermieri e una nuova recente redazione** del febbraio scorso, recita: "L'infermiere si adopera affinché il ricorso alla contenzione sia evento straordinario, motivato da prescrizione terapeutica o da documentate valutazioni assistenziali". Questo dimostra quanto siano ancora radicati e diffusi gli orientamenti tesi a giustificare limitazioni, anche dure, della libertà delle persone per ragioni di cura.

I gruppi di operatori infermieri e medici che hanno imparato a fare a meno di legare i pazienti hanno dovuto superare resistenze e pregiudizi. Solo attraverso il confronto e la condivisione di motivazioni specifiche all'interno del gruppo di operatori sono riusciti a realizzare il cambiamento degli stili di assistenza: nessuno ha avuto la bacchetta magica, né ci sono stati eroi tra gli infermieri o i medici, ma questa possibilità è stata raggiunta attraverso **una pratica pazientemente costruita giorno per giorno**. Così, insieme ai pazienti, anche gli operatori hanno smesso di essere legati e la nuova condizione ha permesso loro di aprirsi verso l'esterno, di coinvolgere con sempre maggiore convinzione agenzie quali l'Ospedale, il 118, le forze dell'ordine, in particolare gli agenti di Polizia locale. In più di un'occasione si è rivelata decisiva la sinergia con le istituzioni, coi familiari, coi volontari e con figure significative come il parroco o il sindacalista della fabbrica, passando da legami di corda a più efficaci e solidi **legami di relazione** che facilitano l'alleanza terapeutica.

Il lavoro secondo modalità *no-restraint* ha portato a utilizzare **tecniche di ri-**

duzione dell'aggressività, ma anche a individuare quegli aspetti istituzionali (ambientali e organizzativi) che sono essi stessi causa di controagiti aggressivi da parte del paziente. Il lavoro di definizione e di perfezionamento delle prassi adottate è comunque in divenire, soprattutto rispetto alla teorizzazione delle stesse, aperto ai contributi di altre esperienze, senza smettere di interrogarsi sul senso di quanto si sta facendo. L'incontro è stato anche occasione di incontro con le autrici e l'autore di **tre libri**, usciti di recente, che trattano della dolorosa questione delle contenzioni largamente in uso nella pratiche assistenziali e delle quali molti psichiatri hanno discusso, sin dagli esordi della psichiatria manicomiale. La novità di Mantova è stata che due di questi libri sono stati scritti da infermiere e infermieri professionali ed uno da una persona che è stata utente e ospite in tempi assai vicini di SPDC del civilissimo Nord. I libri trattano l'argomento in modi diversi e da punti di vista diversi: *Assistenza e diritti* (Carocci editore, Roma, 2007), Mario Schiavon (*La contenzione*, Roma, 2006) e Alice Banfi (*Tanto scappo lo stesso* Stampa Alternativa, Viterbo, 2008). L'incontro si è concluso con la proposta che nel nuovo Codice Deontologico dell'infermiere sia inserito il seguente articolo: "**La contenzione fisica e farmacologia non costituisce mai un atto terapeutico o una pratica assistenziale**. E documentato che attraverso pratiche uniformi, consolidate e dispositivi organizzativi-assistenziali è possibile eliminare l'uso della contenzione. E con tal fine il ruolo dell'infermiere è centrale".

CGIL

MANTOVA

Via Argenta A Tobelli, 5
46100 Mantova
tel. 0376/2021
e-mail: cdlm@mn.lomb.cgil.it
www.cgil.mantova.it

Sede di Castiglione
delle Stiviere

Via Sinigallia, 24
tel. 0376/639971 - 671191

CFP: CORSI DI FORMAZIONE

Nel giugno scorso si sono conclusi, presso il Centro di Formazione Professionale di Castiglione, i due corsi realizzati con il contributo della Provincia di Mantova e della Fondazione Cariverona: un corso di formazione per la saldatura industriale a filo e uno per la lavorazione al tornio a controllo numerico. Tali corsi fanno parte di una serie di azioni di promozione a favore dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili, e sono stati realizzati in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Castiglione e con il Comune di Castiglione. Nel settembre 2008 è prevista l'attivazione di un nuovo corso base per saldatori e un corso di approfondimento delle tecniche di saldatura, sempre rivolto a persone che già svolgono un'attività lavorativa, mentre per i disoccupati ed inoccupati è prevista la riedizione dei corsi suddetti.

CASTIGLIONE: PIAZZALE VIRGILIO UN BENE LEGITTIMO DELLA COLLETTIVITÀ

Mi preme segnalare un episodio di notevole gravità per il quale è urgente l'intervento dell'Autorità comunale.

L'Avv. Villini ha presentato recentemente all'esame della Commissione edilizia comunale un progetto di recinzione dell'area in zona collinare Belvedere, area pubblica destinata a Piazzale Virgilio, come risulta dalla prima guida del Comune degli anni settanta. A causa di colpevoli distrazioni degli uffici comunali e dei suoi funzionari, tale area non venne iscritta al Catasto quale proprietà comunale, sicché oggi figura proprietà del Villini, per averla acquisita dalla vecchia proprietà. Tale manovra è avvenuta per complice silenzio del Comune, che così ha consentito il truffaldino commercio, pri-

vando la collettività di un bene legittimo. A questo punto è compito del Sindaco e dell'intera Giunta convenire con l'incauto acquirente una equa transazione, onde restituire l'area alla legittima dignità del nostro maggiore poeta latino e ai castiglionesi che nelle giovanili primavere ne hanno apprezzato il canto, pur nelle fatiche dello studio. Sarà onore della compagine che ci governa condurre in porto la vela della poesia. I castiglionesi ne serberanno memoria.

Mario Calzoni

Testo della lettera indirizzata al Sindaco di Castiglione delle Stiviere e protocollata in data 3/6/08

INTERPELLANZA SUL PIAZZALE VIRGILIO

Sull'argomento il consigliere comunale **Franceschino Tiana**, del Gruppo Castiglione Democratica, ha presentato un'interpellanza, chiedendo che sia discussa nel prossimo consiglio comunale. Il Consigliere Tiana ricorda che per gli abitanti di Via Guercino, Via Nepote e Via Matteotti il piazzale Virgilio era utilizzato come scorciatoia per arrivare in centro, attraverso il passaggio a gradini che lo collegava a Via Mantegna. Piazzale Virgilio, quindi, è **sempre stato utilizzato dai cittadini come**

area pubblica, e solamente per degli errori di distrazione, sottovalutazione, insensibilità e silenzio colpevole degli amministratori di allora, sembrerebbe che gli attuali proprietari siano riusciti, attraverso la magistratura, ad accampare diritti su quell'area.

L'interpellanza ricorda poi che recentemente è stato presentato, in commissione edilizia, un progetto per chiudere al passaggio il piazzale Virgilio, attraverso la realizzazione di una recinzione in rete metallica alta due metri, e che

attualmente tale pratica è stata sospesa. Per quel piazzale il PRG vigente prevede infatti l'obbligo di una convenzione per la destinazione dell'area. Considerando che la chiusura di piazzale Virgilio sarebbe un ennesimo episodio di scarsa attenzione alla tutela del bene pubblico, si chiede al Sindaco ed all'Amministrazione Comunale di attivarsi per trovare, con l'attuale proprietario, un'intesa che ne eviti la chiusura e realizzi un'area pubblica, valorizzando anche il poeta che porta il nome del piazzale.

HUNTSMAN

Enriching lives through innovation



I NOSTRI MERCATI

- Detergenza Domestica e Industriale
- Cosmesi e Cura della Persona
- Agrochimica
- Industria & Risorse
- Coating e Polimerizzazione



HUNTSMAN SURFACE SCIENCES ITALIA S.r.l.

Via Cavour, 50 • 46043 Castiglione delle Stiviere (MN) Italy • Tel +39 0376 6371 • Fax +39 0376 637323



di MORGONI DARIO

**OFFICINA RIPARAZIONI
E VENDITA MOTO**

OFFICINA AUTOR. HONDA

Via Mazzini, 15
Castiglione d.Stiviere (MN)
Tel. e Fax 0376 636014








CASTIGLIONE SERVIZI
SOC. COOP

**MOVIMENTAZIONI MERCI
E SERVIZI LOGISTICI INTEGRATI**

VIA MATTEOTTI, 112
46046 MEDOLE (MN)
TEL. 0376 869106 - FAX 0376 869109
E-MAIL: INFO@CASTIGLIONESERVIZI.IT

CASTIGLIONE - ASTORE UN MOSTRO DI CEMENTO

di Luca Morselli

Le concessioni edilizie degli ultimi quindici anni hanno tutte seguito un criterio chiaro e preciso: costruire ovunque, tappezzare di mattoni indifferentemente zone collinari o di pianura, riempire ogni spazio vuoto.

Se nel buttare giù cemento si incontrano ostacoli naturali, semplice, li si toglie. Si cominciò con la costruzione dal nulla del quartiere "Fontane", seguito dallo sbancamento del Monterosso, accompagnato dai cantieri "temporanei" di via Toscanini e via Leoncavallo che vedono gru e camion e betoniere passare fastidiosamente senza sosta da ormai sei anni e dalla tappezzatura rapida e (non) indolore di via Carpendolo e del quartiere Staffolo. **Insomma, un'ecatombe di cemento.**

Come dimenticare poi la proliferazione selvaggia, in Via Nenni, di caseggiati enormi, abbandonati poi a se stessi un minuto dopo la fine dei lavori, con l'arredo urbano sfasciato e mai più sistemato, senza servizi e senza spazi pubblici, che rischia di trasformare quello che nelle intenzioni dell'impresa costruttrice doveva essere una zona residenziale tranquilla e pacifica, in un ghetto di sporcizia e disagio.

Con tutto questo lavoro, **ci si è così ritrovati con l'angusto problema di**

dove poter costruire, essendo ormai le zone libere di Castiglione in via d'esaurimento. Il genio amministrativo ha perciò partorito un'idea prodigiosa: "ora che il paese è tutto pieno, beh, passiamo alle frazioni".

Detto-fatto e subito la frazione Astore è stata invasa da uno stuolo di camion, gru, betoniere, reti rosse, geometri e muratori che si è messo all'opera, ovviamente, tenendo presente il patrimonio collinare prezioso in cui è immerso: così, **in via Del Falcone, sorgerà presto un residence gigante**, pieno di bitri-quadri-locali, un mostro di cemento costruito non sopra, ma *al posto* della giacente collina. I lavori infatti, iniziati nel maggio-giugno '07, hanno dovuto prima fare spazio al cemento attraverso uno spaventoso sbancamento, realizzato con un **viavai di camion gonfi di terra, che nel primo mese ha cambiato del tutto ed irreversibilmente il volto della collina di Astore.**

"All'inizio dei lavori, per almeno un mese, passavano camion ribaltabili pieni del terreno appena scavato, al ritmo spaventoso di uno ogni cinque minuti, - ci raccontano i "vicini" del mostro e alcuni residenti della zona- facendo il calcolo di quanti ne passano in otto ore di lavoro quotidiane, ne risulta un nume-

ro incredibile e spropositato".

Per essere poi sicuri fino in fondo di deturpare per benino il paesaggio, *"di tutta la terra scavata una parte è stata portata via, ma un'altra la si è lasciata lì, nel campo attiguo al cantiere, trasformando una discesa che arrivava fino all'argine sottostante, in una nuova e "artificiale" montagnetta di terra. Dall'argine sottostante poi, che faceva da confine naturale alla zona, sono state tagliate diverse piante che, essendo il posto fino ad ora inviolato, erano secolari".*

D'altronde, si sa, le piante possono togliere visibilità ai futuri inquilini del residence, e, diamine, danno parecchio fastidio. Così come si sa che il cemento, una volta costruito, non può essere spostato, modificato o, salvo operazioni difficilissime dal folle costo, eliminato. Resta e basta. **Le scelte edilizie di un'amministrazione vanno molto al di là nel tempo rispetto a chi le ha volute e fatte.** Una politica urbanistica deve sempre ragionare sul lungo termine, sugli effetti futuri e su chi dovrà gestire tali effetti futuri, nonché, *last but not least*, sull'impatto ambientale che siffatti mostri di cemento possono avere, che, per una zona collinare come quella morenica è deleterio ed irrecuperabile. Sic.



A CASTIGLIONE OGNI VENERDÌ MATTINA NEOMAMME A VILLA BRESCIANELLI

di Morena Maiella

Mosaico, Società Cooperativa Sociale, dedicata ai servizi alla famiglia e ai minori, nasce a Castiglione nel 2004. A marzo di quest'anno è partita una nuova iniziativa insieme ad un "Gruppo mamme". Ogni venerdì mattina ci si ritrova a Castiglione, presso Villa Brescianelli, in via Moscati n. 27, dalle 9.30 alle 11.30.

Sabrina Ricci, Vice Presidente di Mosaico e coordinatrice del gruppo e **Maria Rosa Mazzoni**, pedagoga con grande esperienza nella prima infanzia, accolgono tutte le mamme (e i loro bimbi) che si trovano a vivere un momento così delicato come quello successivo al parto. La signora **Rosa Cimarosti** ha usufruito di questo servizio alle mamme dopo la nascita della terza figlia che ora ha dieci mesi e ci ha raccontato la sua esperienza personale. Non essendo prima attivo questo servizio sul territorio, al tempo delle sue due gravidanze precedenti, ha trovato aiuto altrove. Per questo può affermare che c'è davvero bisogno di uno spazio così pensato per le mamme sul nostro territorio, poiché è costruttivo condividere questa esperienza in gruppo piuttosto che trovarsi sole e spaesate. Ha trovato molto positivo un aiuto simile, considerando la delicatezza del momento. È quindi importante diffondere questa esperienza. Cimentarsi nel ruolo di genitore non è affatto facile ed il confronto è utile per crescere e compiere scelte con più consapevolezza e serenità.

Sabrina Ricci ha risposto ad alcune nostre domande.

Perché Mosaico ha pensato ad un'iniziativa del genere?

Il periodo post-partum è assai delicato e sul nostro territorio non è presente una struttura in grado di offrire uno spazio alle mamme che si ritrovano prive di punti di riferimento, pen-

sando soprattutto allo stile di vita frenetico che ci troviamo a vivere. Una neomamma si confronta con un mondo nuovo, fatto di grandi cambiamenti, con molti lati positivi, dati appunto dal lieto evento, ma anche caratterizzato da ansie, paure e può avvertire una certa solitudine.

Qual è l'obiettivo principale dell'iniziativa?

Mosaico ha come obiettivo principale quello di offrire alle mamme uno spazio di condivisione e confronto, andando incontro ai bisogni effettivi delle donne e uscire insieme dalla solitudine per vivere serenamente questo periodo particolare. Ogni mamma porta la propria esperienza e ricchezza, nessuno come una mamma come te può esserti d'aiuto.

Com'è strutturato il servizio?

Gli incontri sono settimanali e sono le mamme stesse a decidere le tematiche da trattare di volta in volta, ciò per dare massima priorità alle esigenze e ai bisogni di ognuna. Gli incontri sono gratuiti e proseguiranno fino alla fine di giugno. Considerata la notevole risposta all'offerta, l'intento è quello di riprendere l'iniziativa a settembre, in collaborazione con l'ente comunale e Alessandro Novellini, Assessore ai Servizi Sociali. L'idea sarebbe quella di costituire una futura associazione, un progetto educativo comune basato sul dialogo con le istituzioni pubbliche. Mosaico punta non solo alla figura della mamma, ma intende coinvolgere tutta la famiglia nel progetto.

Per informazioni: Mosaico tel. 0376-638526, fax 0376 860000
Riferimento per gli incontri: Sabrina Ricci, tel. 349 5251233



PISCINE CASTIGLIONE AI GIOCHI OLIMPICI DI PECHINO 2008

Piscine Castiglione, l'Azienda italiana leader mondiale nella progettazione, costruzione ed installazione di impianti natatori da competizione, sarà tra i protagonisti di uno degli eventi sportivi più rilevanti a livello mondiale, i Giochi Olimpici di Pechino, grazie alla professionalità e alla competenza conquistate in 47 anni di attività nel settore della piscina, consolidando la sua vocazione internazionale.

A confermare la leadership nel settore, la realizzazione di piscine con l'esclusiva tecnologia **Myrtha®** per le più prestigiose competizioni di nuoto internazionali: dai Campionati Mondiali di Roma del '94 ai Campionati Mondiali in vasca corta di Rio de Janeiro '95, i Giochi Olimpici di Atlanta '96, i Campionati Mondiali di Perth '98, i Campionati Mondiali di Barcellona '03, i Campionati Mondiali in vasca corta di Indianapolis '04, i Campionati Mondiali di Montreal '05, fino ai Campionati del Mondo di Melbourne del 2007.

Ricerca e innovazione sono da sempre

l'elemento che caratterizza l'Azienda, riconosciuta a livello internazionale grazie all'adozione di soluzioni all'avanguardia, come provano i numerosi brevetti internazionali detenuti.

Piscine Castiglione ha realizzato per l'evento la piscina destinata alle discipline della pallanuoto e del pentathlon moderno. La piscina, costruita con l'esclusiva tecnologia Myrtha-RenovAction, con bordo sfioratore ceramico sui quattro lati e testate amovibili, ha dimensioni 50,00 x 25,00 m. e profondità 3 m. costante, con quattro scale recesse, strisce segnacorse in mosaico e sei oblò per le riprese televisive. La vasca si trova all'interno dello Yingdong Natatorium, un'ampia struttura (originariamente costruita per i Giochi Asiatici del 1990) che fa parte del National Olympic Sports Center e che è in grado di ospitare fino a 6.000 spettatori.

La piscina, ottenuta grazie all'utilizzo di materiali di elevatissima qualità, è dotata di una possibilità di regolazione

millimetrica ed inoltre il bordo sfioratore, oltre ad essere molto capiente, assorbe l'onda creata dagli atleti e non ne consente il ritorno verso l'interno della vasca. È già stata inaugurata ufficialmente il 15 e 16 settembre 2007 con la prima importante competizione internazionale: la Coppa del Mondo di Pentathlon moderno.

Alle ore 8.08 dell'8/08/2008, sotto gli auspici del numero otto fortunato, secondo la tradizione cinese, si apre ufficialmente a Pechino la XXVI^a edizione dei Giochi Olimpici.

**Piscine Castiglione
Castiglione delle Stiviere (MN)
Tel. 0376 94261 - Fax 0376 631482
N. verde 800 447720
www.piscinecastiglione.it
info@piscinecastiglione.it**

Nell'immagine la piscina realizzata all'interno del Yingdong Natatorium of National Olympic Sports Center per i Giochi Olimpici di Pechino 2008.

SPONSOR AL XXIII CONGRESSO MONDIALE UIA TORINO 2008

Dal 29 giugno al 3 luglio 2008 si è svolto a Torino, negli spazi espositivi del Lingotto e del Palavela, "Transmitting Architecture", il 23esimo Congresso Mondiale dell'Unione Internazionale Architetti.

Piscine Castiglione è stata Sponsor Tecnico del Congresso, che ha visto la partecipazione di migliaia di professionisti e specialisti del settore: tra i parteci-

panti i big dell'architettura, con oltre 130 relatori provenienti da tutto il mondo, tra i quali gli italiani Renzo Piano, Massimiliano Fuksas e Stefano Boeri; a disposizione 12 mila posti a sedere e 20mila mq di spazi espositivi. Per Piscine Castiglione è stata l'occasione per far conoscere l'esclusiva Tecnologia **Myrtha®**, che rappresenta una vera e propria rivoluzione nel mercato del-

la piscina. La Tecnologia **Myrtha®** è nata dalla volontà di ottenere una vasca di massima funzionalità e durata, di semplice installazione, estremo comfort e finiture estetiche di alto livello. Il responsabile organizzativo e relatore generale del Congresso, Architetto Leopoldo Freyrie ne ha illustrato i temi durante la conferenza di presentazione dell'evento, che si è tenuta

presso la Triennale a Milano l'11 marzo 2008. Filo conduttore della quattro giorni di approfondimento è stato "Comunicare l'Architettura", riattivare il canale di comunicazione tra l'architettura e la società, capirne necessità e urgenze; un'occasione per riportare l'attenzione sulla capacità degli Architetti di intervenire sulla vita quotidiana della città migliorandone l'habitat.